

TARQUINIA MULTISERVIZI SRL

PARTE SPECIALE H- MAPPA RISCHI: REATI COMMESSI CONTRO LA PERSONA

ALLEGATO H CORRELAZIONE AREE A RISCHIO-PROCEDURE, APPLICAZIONE DEL MODELLO CON RIGUARDO AL REATO DI ADESCAMENTO DI MINORENNI (ART. 609 UNDECIES DEL CODICE PENALE)

1. La tipologia del reato previsto dall'art. 609 *undecies* del codice penale (art. 25 *quinquies* del D.Lgs. n. 231 del 2001)

La presente Parte Speciale si riferisce al reato di adescamento di minorenni punito dal codice penale all'art. 609 *undecies*, previsto dall'art. 25 *quinquies*, in quanto individuato da Tarquinia Multiservizi S.r.l., nell'ambito dell'attività svolta, come reato di possibile commissione. Si descrive brevemente qui di seguito la predetta fattispecie contemplata dall'art. 25 *quinquies* del Decreto.

Adescamento di minorenni (art. 609 *undecies* del codice penale)

La fattispecie sanzionata dall'art. 25 *quinquies* del d.lgs. 231 del 2001 coincide con la fattispecie sanzionata dall'art. 609 *undecies* del codice penale, che punisce l'adescamento di minori di anni sedici, ovverosia il tentativo di avvicinare un minorenni per scopi sessuali conquistandone la fiducia attraverso artifici, lusinghe o minacce posti in essere anche mediante internet o altri mezzi di comunicazione. Per scopi sessuali si intendono: gli atti di violenza sessuale a danno dei minorenni in tutte le sue forme, quelli di corruzione di minorenni, quelli relativi al reato di pornografia minorile, nonché quelli attinenti al fenomeno di prostituzione minorile. Non è necessario che l'adescamento vada a buon fine, ma per la configurazione del reato è sufficiente il solo tentativo di conquistare la fiducia di un minorenni per fini sessuali.

2. Aree a rischio

2.1 Individuazione delle aree a rischio

Nell'ambito della presente sezione vengono definite "Aree a rischio" tutte quelle aree aziendali in cui i soggetti ad esse afferenti, per lo svolgimento della propria attività, possono supportare la commissione di reati di cui alla presente parte speciale.

Sono state, pertanto, individuate le seguenti macroaree ritenute più specificamente a rischio per aree e funzioni:

AREA	FUNZIONI A RISCHIO	REATI	ESPOSIZIONE AL RISCHIO
Amministratore unico Responsabile del personale (in qualità di soggetti tenuti alla sorveglianza ed al controllo) Responsabile del servizio di refezione scolastica; Personale adibito al servizio di refezione scolastica (quali soggetti attivi)	Selezione e scelta del Personale; Sensibilizzazione e formazione del personale Addetti al servizio di refezione scolastica	Adescamento di minorenni (art. 609 undecies del codice penale)	MEDIO BASSA

Le funzioni considerate più specificatamente a rischio in relazione ai reati di cui alla presente sezione sono ritenute le seguenti:

- funzioni esecutive nell'ambito del servizio di refezione scolastica per i soggetti a contatto con minori.

Eventuali integrazioni delle suddette aree di attività a rischio potranno essere previste dall'organo amministrativo della Tarquinia Multiservizi S.r.l., al quale viene dato mandato di individuare le relative ipotesi e di definire gli opportuni provvedimenti operativi.

2.2 Aree a rischio - Principi generali del sistema organizzativo

La presente Parte Speciale, oltre agli specifici principi di comportamento relativi alle aree di rischio sopra indicate, richiama i principi generali di comportamento previsti dal presente Modello adottato da Tarquinia Multiservizi S.r.l., alla cui osservanza l'amministratore, direttore, dirigenti e dipendenti della società sono tenuti.

Il Modello, prevede l'espresso divieto di:

- porre in essere, collaborare o dare causa all'adozione di comportamenti tali che - considerati individualmente o collettivamente - integrino, direttamente o indirettamente, tutte le fattispecie di reato rientranti tra quelle sopra considerate e previste dall'art. 25 *quinquies* del Decreto;
- porre in essere comportamenti che, sebbene risultino tali da non costituire di per sé fattispecie di reato rientranti tra quelle sopra considerate, possano potenzialmente diventarlo in quanto idonei e diretti in modo univoco alla loro commissione.

3. Procedure per le aree a rischio

3.1 Individuazione dei responsabili delle aree a rischio reato

Occorre dare debita evidenza delle operazioni svolte nelle aree a rischio di cui al precedente paragrafo. A tal fine l'amministratore, i dirigenti ed i responsabili delle funzioni, all'interno delle quali vengano svolte operazioni

a rischio, divengono responsabili di ogni singola operazione da loro direttamente svolta o attuata nell'ambito della funzione a loro facente capo. Detti responsabili divengono i soggetti referenti dell'operazione a rischio.

Sulle operazioni in questione l'Organo di Vigilanza potrà predisporre ulteriori controlli dei quali verrà data evidenza scritta.

Ai destinatari è fatto espresso obbligo di:

- a) tenere un comportamento corretto e trasparente, assicurando un pieno rispetto delle norme di legge e regolamentari vigenti, nonché del principio generale del buon costume, per evitare il configurarsi in capo a ciascuno di essi degli estremi del reato di adescamento di minorenni.

In ordine a tale punto, è fatto specifico divieto di:

- compiere, nello svolgimento delle proprie mansioni, qualunque esse siano, atti inquadrabili come artifici, lusinghe o minacce nei confronti di soggetti minori di anni sedici;
 - impostare il sito internet di Tarquinia Multiservizi S.r.l. o le reti o i mezzi di comunicazione in modo da consentire l'adescamento di minorenni;
 - omettere di controllare i dipendenti addetti alle funzioni esecutive del servizio di refezione scolastica, prestando particolare attenzione all'interazione tra essi e gli utenti minorenni dei servizi offerti;
 - omettere di comunicare tempestivamente ogni riscontrata ambiguità tanto dei dipendenti quanto dei soggetti esercenti funzioni di direzione nello svolgimento delle proprie mansioni.
- b) osservare rigorosamente tutte le norme poste dalla legge a tutela dei minorenni;
 - c) assicurare il regolare funzionamento della Tarquinia Multiservizi S.r.l. garantendo e agevolando ogni forma di controllo interno ed esterno da parte delle Autorità sul rispetto delle norme di legge e regolamenti in materia di tutela dei minorenni.

In ordine a tale punto, è fatto divieto di tenere comportamenti che impediscano materialmente, o che comunque ostacolino, mediante l'occultamento di documenti o l'uso di altri mezzi fraudolenti, lo svolgimento delle attività di controllo;

- d) effettuare con tempestività, correttezza e completezza tutte le comunicazioni e gli adempimenti previsti dalla legge e dai regolamenti nei confronti delle Autorità pubbliche, non frapponendo alcun ostacolo all'esercizio delle funzioni da queste esercitate.

In ordine a tale punto, è fatto divieto di:

- omettere di effettuare, con la dovuta chiarezza, completezza e tempestività, nei confronti delle Autorità in questione la trasmissione dei dati e documenti previsti dalle norme in vigore e/o specificamente richiesti dalle predette Autorità;
- esporre in tali comunicazioni e nella documentazione trasmessa fatti non rispondenti al vero, oppure occultare fatti;
- porre in essere qualsiasi comportamento che sia di ostacolo all'esercizio delle funzioni da parte delle Autorità pubbliche di vigilanza, anche in sede di ispezione (espressa opposizione, rifiuti pretestuosi, comportamenti ostruzionistici o di mancata collaborazione, quali ritardi nelle comunicazioni o nella messa a disposizione di documenti).

3.2 Individuazione dei processi per le aree a rischio reato

Con riferimento alle aree e funzioni a rischio di cui alla presente Parte Speciale, i controlli interni si articolano in:

- procedure di monitoraggio e controllo delle attività del personale esercente mansioni a diretto contatto con i minorenni;
- procedura di monitoraggio e controllo dei siti internet e delle altre reti di comunicazione, tramite le quali è possibile creare un contatto con i minorenni;

- procedure di verifica ed ispezione dei luoghi frequentati da minorenni in cui, tramite il proprio personale, Tarquinia Multiservizi S.r.l. svolge le proprie attività di refezione mensa scolastica.

Doc.	Piano Anticorruzione e Trasparenza
Doc.	Codice di Comportamento dei Dipendenti
Doc.	Contratto di servizio e Capitolato di servizio per l'erogazione del servizio di refezione scolastica aa. ss. 2023-2026
Doc.	Regolamento per il reclutamento del personale
Doc.	Mansionario e Regolamento Aziendale – Sistema disciplinare

La procedura e le specifiche attività che fanno parte di ciascuno di tali processi sono esposte in Allegato – “Processi” al Modello e ne costituiscono parte integrante unitamente a tutti i richiami normativi, procedurali e/o i rinvii esterni a manuali, circolari, prontuari, ecc.